



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Dimagrire con una Pillola Elettrica? Siamo ancora molto lontani
3. Via libera a nuove cure per il tumore dell'endometrio



Prevenzione e Salute

4. Gastroenterite: i sintomi e cosa mangiare
5. Spesso mi viene la tachicardia: potrebbe essere un problema serio?



Proverbio di oggi.....

'A carna e' tosta e 'o curtiello nun taglia

Dimagrire con una Pillola Elettrica? Siamo ancora molto lontani

La vibrazione è in grado di stimolare i recettori nello stomaco inducendo un senso di sazietà. Ancora tanti i limiti da superare prima di un'eventuale sperimentazione sulle persone

Dimagrire semplicemente ingerendo una **pillola vibrante** capace di farci sentire sazi. A sperimentarla, al momento solo in modello animale.

Testata con successo -ma senza conoscere realmente gli effetti collaterali- sui maiali, l'eventuale **sperimentazione** nell'uomo è ancora **ben lontana**.

L'idea di base, però, c'è tutta: attraverso la stimolazione di alcuni particolari fasci nervosi che collegano stomaco e cervello, la pillola ha indotto una **sensazione di sazietà**. I risultati sono stati pubblicati dalla rivista *Science Advances*.

INGANNARE IL CERVELLO

Sistema digerente e **cervello** sono strettamente interconnessi. La **sensazione di sazietà** nasce infatti quando lo stomaco, dilatandosi per la presenza del cibo, invia tramite apposite innervazioni dei precisi segnali all'encefalo. Un segnale che il cervello interpreta come la necessità di **smettere di mangiare**. Una volta svuotato, le fibre si rilassano e il segnale viene meno.

Risultato? Una nuova sensazione di fame e così via. Agire su questo meccanismo, inducendo una sensazione di sazietà nonostante non si sia mangiato, è una delle possibili strategie per cercare di **ridurre** la quantità di cibo ingerita nelle persone obese e che necessitano di cure che vanno oltre il semplice cambio nel regime alimentare. Una di queste, ad es., è l'inserzione nello stomaco di un **palloncino gonfiabile** capace di espandere l'organo e generare una sensazione di sazietà. Una strategia in uso da anni che però presenta possibili **effetti collaterali** come la lesione delle pareti dello stomaco. Ecco perché la ricerca è costantemente rivolta nell'individuare nuove possibili strategie.

Una è rappresentata dalla **pillola vibrante** sviluppata dai ricercatori statunitensi, un prototipo capace di sti molare i nervi dello stomaco esattamente come avviene quando è pieno. (*Salute, Fondazione Veronesi*)

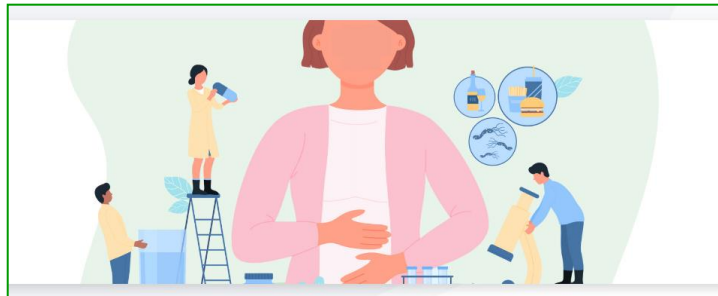
PREVENZIONE E SALUTE**GASTROENTERITE: I SINTOMI E COSA MANGIARE**

La **gastroenterite** è una condizione che interessa l'apparato digerente. Spesso è provocata da **virus, batteri o parassiti**, che si trasmettono soprattutto mediante il consumo di cibo o acqua contaminati.

Un esempio specifico è la “diarrea del viaggiatore”, comune tra coloro che viaggiano in paesi in cui le condizioni igienico sanitarie non sono ottimali.

Quali sono i sintomi della gastroenterite e cosa mangiare quando si sta male?

Ne parliamo con il dottor **Vincenzo Craviotto**, gastroenterologo presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas e presso i centri medici **Humanitas Medical Care**.

**LE CAUSE DELLA GASTROENTERITE**

La gastroenterite infettiva può essere scatenata da **molteplici microrganismi**. La maggior parte dei casi di diarrea acuta infettiva ha un'**origine virale**, come dimostrato dal fatto che gli esami colturali delle feci mostrano risultati positivi solo nell'1,5-5,6% dei casi, secondo i dati della letteratura scientifica.

I **virus** più comuni che causano la gastroenterite includono il **norovirus** e il **rotavirus**, noti per essere responsabili di molteplici **epidemie**. Questi virus si trasmettono facilmente tra le persone per contatto diretto o attraverso il consumo di cibo e acqua contaminati.

Tra i **batteri** che possono causare gastroenterite vi sono **Escherichia coli, Salmonella, Campylobacter jejuni e Shigella**. Questi agenti patogeni possono essere presenti in **cibi crudi** o insufficientemente cotti, in acque inquinate o in animali infetti. La contaminazione degli alimenti può verificarsi durante la preparazione, la manipolazione o la conservazione non corretta.

Inoltre, alcuni **parassiti**, come **Giardia lamblia**, sono in grado di provocare gastroenterite. Questi parassiti si trovano tipicamente in acque contaminate o in alimenti che non sono stati lavati o cotti adeguatamente.

GASTROENTERITE: QUALI SONO I SINTOMI

I sintomi della gastroenterite infettiva di solito si sviluppano entro uno o due giorni dopo l'esposizione all'agente patogeno. La **diarrea** è il sintomo più comune, con feci liquide o molto acquose. Anche il **vomito** e i **crampi addominali** sono frequenti, accompagnati da un generale senso di **malessere**. La **febbre** può manifestarsi in alcuni casi, segnalando potenzialmente un'infezione più seria.

Altri sintomi associati possono includere:

- ✓ perdita dell'appetito; nausea; sensazione di debolezza
- ✓ dolori muscolari; mal di testa.

GASTROENTERITE: COSA MANGIARE E QUANTO DURA

La gastroenterite infettiva generalmente si risolve **da sola entro alcuni giorni** (da tre a sette giorni, ma può durare fino a due settimane) e non richiede trattamenti specifici. Tuttavia, è fondamentale adottare alcune misure per alleviare i sintomi e prevenire la disidratazione.

Il mantenimento di un adeguato livello di **idratazione** è cruciale, per cui si consiglia di **bere molta acqua**. È utile anche l'uso di soluzioni elettrolitiche reperibili in farmacia, che aiutano a riequilibrare i sali minerali persi a causa di vomito e diarrea.

Per monitorare l'idratazione, si può controllare la frequenza e il colore dell'urina: se si urina poco e l'urina è di colore giallo scuro, è necessario incrementare l'assunzione di liquidi.

Durante la fase acuta dei sintomi, il consiglio è quello di seguire una **dieta leggera**, evitando cibi grassi, speziati o difficili da digerire. In presenza di diarrea acquosa, si suggerisce il consumo di alimenti amidacei e cereali bolliti (come patate, pasta, riso), oltre a cracker, banane, zuppe e verdure bollite.

GASTROENTERITE: COME SI CURA?

Esistono **farmaci**, come la loperamide, per ridurre la frequenza delle evacuazioni: è importante specificare, però, che non curano la causa sottostante della diarrea.

In ogni caso, non dovrebbero essere usati in caso di febbre oltre i 38°C o se si riscontrano tracce di sangue nelle feci.

La dose iniziale raccomandata è di due compresse (4 mg), seguita da una compressa (2 mg) dopo ogni episodio di diarrea, senza superare i 16 mg al giorno e per non più di tre giorni consecutivi senza benefici.

Anche in caso di **nausea** e **vomito**, l'approccio è lo stesso:

in caso di sintomi particolarmente violenti, sotto prescrizione medica, un breve ciclo di **terapia antiemetica** con farmaci sintomatici potrebbe essere indicato.

L'utilizzo di molecole antibiotiche non è necessario nella maggior parte dei casi di diarrea acuta e, se utilizzati in modo inappropriato, possono causare problemi.

Fanno eccezione situazioni specifiche, come in presenza di sintomi che suggeriscono una maggior gravità:

- ✓ *Più di otto scariche diarroiche al giorno*
- ✓ *Febbre superiore 38°C*
- ✓ *Tracce di sangue nelle feci*
- ✓ *Disidratazione*
- ✓ *Sintomi che persistono per più di una settimana*
- ✓ *Condizioni di immunosoppressione o gravidanza*
- ✓ *Età maggiore di 65 anni*
- ✓ *Multiple comorbidità (es. diabete mellito, insufficienza renale cronica, insufficienza cardiaca)*
- ✓ *Ospedalizzazione o utilizzo di antibiotici negli ultimi tre mesi.*

In presenza di una o più di queste caratteristiche cliniche, prevedere un consulto con il proprio medico curante e/o con lo specialista gastroenterologo è fondamentale, in modo da valutare insieme la terapia, antibiotica o meno, più efficace.

COME PREVENIRE LA GASTROENTERITE INFETTIVA?

Per prevenire la diffusione della gastroenterite infettiva, specialmente tra adulti che soffrono di diarrea, è importante adottare misure precauzionali per proteggere familiari, amici e colleghi di lavoro.

La **contagiosità** persiste per tutto il periodo in cui si manifesta la diarrea. I microrganismi responsabili si trasmettono principalmente tramite il **contatto dalle mani alla bocca**, quindi è fondamentale lavare le mani frequentemente, in caso si abbiano neonati prestare attenzione durante il cambio dei pannolini e rimanere a casa da lavoro o scuola per ridurre il rischio di contagio.

La **sicurezza alimentare** e una **corretta igiene** sono inoltre fondamentali in termini di prevenzione. Pertanto si raccomanda di:

- ❖ *Evitare il consumo di latte crudo o prodotti a base di latte non pastorizzato.*
- ❖ *Lavare accuratamente frutta e verdura cruda.*
- ❖ *Mantenere la temperatura del frigorifero a 4,4°C o meno e quella del congelatore a -17,8°C o meno.*
- ❖ *Consumare rapidamente cibi precotti o deperibili.*
- ❖ *Separare carne cruda, pesce e pollame da altri alimenti.*
- ❖ *Lavare mani, coltelli e taglieri dopo aver maneggiato cibi crudi.*
- ❖ *Cuocere accuratamente cibi crudi di origine animale fino al raggiungimento di temperature interne sicure.*
- ❖ *Cucinare completamente il pesce per ridurre il rischio di intossicazione alimentare.*
- ❖ *Essere consapevoli dei rischi associati al consumo di pesce crudo, come il sushi.*
- ❖ *Assicurarsi che le uova siano ben cotte.*
- ❖ *Refrigerare rapidamente gli alimenti e non lasciarli a temperatura ambiente per più di due ore.*

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

VIA LIBERA A NUOVE CURE PER IL TUMORE DELL'ENDOMETRIO

L'agenzia europea del farmaco ha autorizzato nuovi usi di **DOSTARLIMAB**, un immunoterapico utile contro tumori endometriali ad alto rischio di recidiva

Nuovo via libera europeo al **dostarlimab** per il **cancro dell'endometrio**. La Commissione europea (Ce) ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio del farmaco per il trattamento di pazienti adulte con **carcinoma endometriale** (il tumore che colpisce lo strato più interno del corpo dell'utero).

AUTORIZZATO ANCHE IN PRIMA LINEA

Il dostarlimab è stato autorizzato, in combinazione con **chemioterapia** a base di **carboplatino-paclitaxel**, per le **donne con un tumore dell'endometrio primario avanzato o ricorrente**, con una particolare condizione genetica nota come **deficit di riparazione del mismatch (dmmr)/Msi-H**, alto livello di instabilità dei microsattelliti, e candidate alla terapia sistemica. Contestualmente è stata confermata anche la precedente approvazione condizionata per dostarlimab in **monoterapia** in seconda linea (ovvero dopo un trattamento chemioterapico che non ha dato i risultati sperati) per le stesse indicazioni.

CAMBIERÀ LA PRATICA CLINICA

L'approvazione appena ottenuta, «è una notizia importante perché **definerà un nuovo standard di cura per alcune pazienti con cancro dell'endometrio** avanzato o ricorrente. I risultati dello studio Ruby, che ha portato a questa approvazione, sottolineano il potenziale di **dostarlimab**, in grado di cambiare la pratica clinica per queste pazienti».

DIMINUISCE DEL 70 PER CENTO IL RISCHIO DI MORTE

Il via libera europeo a dostarlimab si basa infatti sui risultati dello studio Ruby che ha dimostrato in un follow-up di 25 o più mesi un beneficio statisticamente e clinicamente significativo nelle pazienti trattate, con una riduzione del 72% del rischio di progressione della malattia o di morte rispetto alla sola chemioterapia. I risultati sono stati presentati in anteprima alla riunione plenaria virtuale della Società europea di oncologia medica (Esmo) e alla riunione annuale della Società di oncologia ginecologica (Sgo) nel marzo scorso. E contemporaneamente pubblicati sul *New England Journal of Medicine*.

TRA LE REAZIONI AVVERSE IPOTIROIDISMO, FEBBRE

In una successiva analisi pianificata – è stato spiegato - lo studio Ruby ha raggiunto il suo altro endpoint primario di sopravvivenza globale, dimostrando un beneficio statisticamente e clinicamente significativo nella popolazione complessiva di pazienti. Il profilo di sicurezza e tollerabilità della terapia di combinazione è stato coerente con i profili di sicurezza noti. Le reazioni avverse più comuni (intorno al 10%) sono state eruzione cutanea, ipotiroidismo, aumento dell'alanina aminotransferasi o aumento dell'aspartato aminotransferasi (aumento dei livelli degli enzimi epatici nel sangue), febbre e pelle secca.

UN TUMORE CHE CRESCERÀ DEL 40%

Il **cancro dell'endometrio** è il **tumore ginecologico più comune** nei Paesi sviluppati. Ogni anno, in tutto il mondo, si stimano circa 417.000 nuovi casi, **10.200 in Italia**. Si stima che il 20-29 per cento di tutti i **tumori endometriali** siano dmmr/Msi-H. Nell'Unione europea (Francia, Germania, Italia e Spagna) ogni anno a circa 3.000 donne viene diagnosticato un cancro endometriale primario avanzato o ricorrente dmmr/Msi-H.

In prospettiva, **i tassi di incidenza sono previsti in crescita di quasi il 40 per cento tra il 2020 e il 2040**. A circa il 15-20 % delle pazienti verrà diagnosticata una malattia **già in fase avanzata**. Per le pazienti ad alto rischio di recidiva sino a pochi anni fa le opzioni terapeutiche efficaci erano pochissime. Di recente la possibilità di agire su particolari caratteristiche molecolari dei tumori e l'arrivo di farmaci immunoterapici come dostarlimab o **PEMBROLIZUMAB** hanno aperto **nuove opportunità**. La ricerca va avanti. (*Salute, Fondazione Veronesi*)



PREVENZIONE E SALUTE

SPESSE MI VIENE LA TACHICARDIA: POTREBBE ESSERE UN PROBLEMA SERIO?

Perché in alcune persone il cuore comincia a «battere» più forte? Nel quaderno dedicato alla salute del cuore tutto ciò che c'è da sapere sulla tachicardia

La **tachicardia** è l'aumento della frequenza del **ritmo cardiaco** sopra il valore considerato normale a riposo, cioè **100 battiti al minuto**.

Può accadere di avvertire alterazioni del ritmo cardiaco che dipendono da molti fattori come **stress, preoccupazioni e sforzi** improvvisi (specie se il soggetto non è allenato) o eccessivi.

In queste situazioni,

- *il cuore aumenta repentinamente la **frequenza***
- *il soggetto percepisce il **battito accelerato**.*

Tipicamente, se il soggetto si ferma e si tranquillizza, la tachicardia rientra in alcuni minuti.

Un'**attività fisica aerobica** regolare riduce il battito cardiaco a riposo e riduce la salita della frequenza cardiaca durante situazioni di stress.

Diversa invece è la tachicardia a esordio improvviso che si manifesta senza cause scatenanti apparenti e causa **malessere improvviso**, sensazione di **svenimento** e **sudorazione**: tutti questi sintomi sono dovuti al **calo di pressione arteriosa** che accompagna la tachicardia.

In rari casi, comunque, la tachicardia è asintomatica.

Una forma particolare di tachicardia è quella che si manifesta nella **sindrome di Wolff-Parkinson-White**.

In questa malattia esistono connessioni anomale tra atrio e ventricolo.

Questi «ponti» anormali possono interferire con gli impulsi cardiaci normali e favorire l'innescio di **aritmie**, a volte potenzialmente letali.

Qualunque sia la sua origine, per fare diagnosi è necessario sottoporsi a un **elettrocardiogramma (Ecg)** durante una crisi.

Se la tachicardia persiste, è buona norma **recarsi in pronto soccorso** dove si potrà eseguire questo esame.

Altri accertamenti utili sono

- *l'**Ecg a riposo** (anche senza tachicardia può dare indicazioni)*
- *l'**Holter** delle 24 ore.*

Una volta diagnosticato il tipo di tachicardia, il medico deciderà il da farsi.

In alcuni casi basterà tenere sotto controllo i **fattori di stress** scatenanti, mentre in altri potrebbe essere opportuno prescrivere una **terapia farmacologica**.

In qualche caso, il cardiologo potrebbe consigliare esami più specifici e approfonditi, se necessario con ricovero ospedaliero.

(Salute, Fondazione Veronesi)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	18 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	338 302 7917	18 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	334 940 4296	18 Gennaio
S. Antimo	FT/PT	347 729 4381	15 Gennaio
Napoli	FT/PT	338 800 8379	15 Gennaio
Napoli - Bagnoli	FT/PT	347 605 3939	15 Gennaio
Casalnuovo	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
Napoli - Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
S. Anastasia	FT/PT	333 921 3456	08 Gennaio
Napoli	FT/PT	333 350 5595	08 Gennaio
S. Gennaro Vesuviano	FT/PT	338 978 1852	08 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	adamfarma@outlook.com	08 Gennaio
Napoli – Soccavo	FT/PT	347 150 6885	08 Gennaio
Capri	FT/PT	329 019 4506	08 Gennaio